

Due mega cisterne in attesa dell'allaccio all'acquedotto di Bagnara

Costa di Trex avrà acqua per tutti

ASSISI - Due cisterne di accumulo da 5.000 metri cubi ciascuna: questa la soluzione che, in attesa della realizzazione del progetto di collegamento, già previsto, del sistema idrico di Costa di Trex con l'acquedotto di Bagnara e di Nocera Umbra, permetterà di accumulare l'acqua della sorgente del Sanguinone che fino a poco tempo fa andava dispersa, causando enormi difficoltà

agli abitanti di Costa di Trex. "Un intervento tempestivo della società Umbra Acque - dice il vicesindaco Antonio Lunghi che si è interessato in prima persona del problema - con il quale si pone fine alle annose polemiche che, particolarmente in estate, venivano giustamente sollevate da residenti e operatori turistici e dalla Pro loco. L'intervento di ieri - aggiunge il vicesindaco - non



Vicesindaco Antonio Lunghi spiega come questo provvedimento, anche se temporaneo, sarà sufficiente a risolvere i problemi di residenti e turisti

può considerarsi la soluzione definitiva del problema, ma costituisce senza dubbio un rimedio efficace alle criticità lamentate". Soddisfazione è stata espressa, al riguardo, dai residenti della zona e dalla presidente della locale Pro loco, Stefania Poietti, che aveva segnalato a più riprese e con grande incisività gli inconvenienti che ricadevano anche sui turisti.

Non piace la scelta di concedere l'area ai Majores per il Palio di Pasqua Rosata

Cavalieri e balestrieri in guerra per la Rocchicciola

Il Gran Maestro: "Questa è la nostra storica sede da tempo"

La Travicelli invita al pellegrinaggio "Il Comune partecipi al Sentiero francescano"



ASSISI - Il Comune di Assisi partecipi, anche a scaglioni, al pellegrinaggio "Il sentiero di Francesco" che si svolgerà dal primo a 3 settembre, alla liturgia nel palazzo del Vescovo e alla preghiera sulla tomba di San Francesco ad Assisi (percorso che poi passando dalla Porta San Giacomo porterà i pellegrini alla sosta alla statua di San Pio da Pietrelcina). Lo chiede, con un'apposita interpellanza, il consigliere indipendente Claudia Travicelli (nella foto), che spiega come "in questa terza edizione sarà proposta ai pellegrini la riflessione sulla riconciliazione, con se stessi, con Dio, con i fratelli e con la natura". Travicelli ricorda che "con questa iniziativa sarà offerta l'opportunità di scoprire i luoghi toccati da Francesco nel suo primo pellegrinaggio", e anche alla luce "della preziosa esperienza vissuta l'anno scorso, l'auspicio da parte mia è di contribuire massicciamente alla prossima e alle prossime edizioni de Il sentiero di Francesco, auspicando che anche il Comune di Assisi e i suoi amministratori facciano la loro parte e siano presenti". L'evento è sostenuto dalla Regione Umbria, dalla Provincia di Perugia, dalle Comunità Montane dell'Alta Umbria e dei Monti Martani, Serano e Subasio con il patrocinio dei Comuni di Valfabbrica, Gubbio e Assisi; collaborano gli "Amici del sentiero", le associazioni: Eugubini nel mondo, Maggio Eugubino, Asd Arcieri di Valfabbrica, Sentiero Francescano, Cai di Gubbio, Festa d'autunno, Pro Valfabbrica, Italia Nostra, Lyons Gubbio host e Terra mater.

ASSISI - Chi può usare la Rocca Minore, detta la Rocchicciola? Nei giorni scorsi i Majores Ballistarii Assisii avevano annunciato che l'amministrazione aveva loro concesso la possibilità di disputare il palio di Pasqua Rosata, ma Franco Noccioli, Gran Maestro della Compagnia dei Cavalieri del Colle Paradiso, esprime "indignazione e sbalordimento" sia per non essere stato consultato, sia perché teme che la mossa del Comune ("come diceva un noto politico italiano, A pensare male si fa peccato, ma il più delle volte ci si indovina") sia un segnale di sfratto da quella che i Cavalieri considerano la loro sede storica, tanto da averla persino sullo stemma. "L'amministrazione ci ha imposto - scrive Noccioli - di condividere la Rocchicciola con i Majores, senza informarci preventivamente (come un minimo di bon ton, avrebbe suggerito), ma solo a decisione presa. I Majores parlano di 'piena fruibilità' della Rocchicciola, ma cosa intendono? Non vorremmo si trattasse di un maldestro tentativo volto a screditarci per favorire un gruppetto, seppur rispettabile, di balestrieri (per la cronaca: l'ennesimo esistente in Assisi) in modo da consegnare loro in esclusiva la nostra antica sede storica, con l'inevitabile e consequenziale lenta ma inesorabile nostra totale estromissione. La Compagnia - aggiunge Noccioli - è attualmente composta da oltre una trentina di cittadini autenticamente assisani, e che in quasi 80 anni di vita ha annoverato tra i propri iscritti, i soggetti più nobili e rappresentativi della nostra città: nata nel 1928, anno in cui Arnaldo Fortini, istituisce la "Compagnia dei Cavalieri di Satriano" costituita da grandi personalità cittadine, per una degna commemorazione del ritorno di San Francesco morante da Nocera Umbra ad Assisi, la



Cavalieri Il Gran Maestro Noccioli accanto al vescovo Sorrentino

Compagnia ha nel tempo avuto l'adesione di altissime personalità della cultura, dell'arte, della religione, delle scienze, come il poeta Gabriele D'Annunzio, lo

scienziato Guglielmo Marconi, i cardinali Merry del Val e Pignatelli, la principessa Giovanna di Savoia futura regina di Bulgaria". Noccioli ricostruisce la sto-

ria della Compagnia, che dopo un periodo di pausa dovuto alla seconda guerra mondiale, "ripresero vita a metà degli anni cinquanta, con il nome che porta ancora oggi, per merito del professore Norberto Michettoni che ne fu il primo Gran Maestro, e ottenne dal vescovo monsignor Giuseppe Placido Nicolini, la formale approvazione nel 1960 ed è tuttora soggetta alla giurisdizione dell'ordinario diocesano. Fin da allora, ci fu concessa, come sede storica, la Rocca Minore di Assisi o Cassero di Sant'Antonio, comunemente detta 'la Rocchicciola', che compare anche nel nostro stemma". Anche per questo, scrive il gran maestro, "non avendo ricevuto nessuna notifica ufficiale da parte dell'amministrazione comunale, ci riteniamo autorizzati a continuare a considerarla la nostra sede storica: siamo anche noi assisani - conclude Noccioli - o siamo forse gli antichi nemici e invasori perugini o, meglio ancora, siamo forse degli stranieri da cacciare a tutti i costi?".

Nota della Cgil

"No al recupero dei premi di produttività dei comunali"

BASTIA UMBRA - La Cgil Funzione pubblica in una nota precisa che "Ritiene doveroso chiarire la propria posizione sull'erogazione del premio di produttività ai dipendenti del Comune di Bastia per l'anno 2010. Le organizzazioni sindacali a dicembre 2010 hanno preso atto che il Comune di Bastia, secondo la legge 122/2010, (di dubbia costituzionalità) avrebbe recuperato le somme erogate successivamente al 31 maggio 2010. La Cgil, in sede di contrattazione, non espresse nessun consenso a favore del recupero delle somme, ma prese solo atto della volontà dell'amministrazione di ottemperare a una legge, riservandosi la facoltà di ricorrere

in sede legale, sui contenuti della legge stessa, come del resto sta facendo in tutta Italia. L'accordo citato dal sindaco riguarda la concertazione su altre questioni. Peraltro, per i lavoratori, oltre al danno si è aggiunta la beffa. Il Comune ha erogato, infatti, per la prima volta e proprio nel 2010, la produttività in ritardo di sei giorni rispetto ai tempi previsti dal contratto decentrato vigente che prevede l'erogazione entro il 31 di maggio. La Fp Cgil insieme anche alle altre organizzazioni sindacali ha chiesto da oltre due mesi spiegazioni ufficiali sulla vicenda, ma a tutt'oggi non ha ricevuto nessuna risposta dall'amministrazione.

E' il piano dell'amministrazione Ansideri che punta anche su alta tecnologia e rispetto dell'ambiente Riqualficare le grandi aree urbane in attesa del nuovo Prg

BASTIA UMBRA - "Abbiamo scelto di iniziare dalla ristrutturazione delle grandi aree site nel centro urbano per evitare di bloccare lo sviluppo complessivo della città in attesa della revisione del piano regolatore". E con queste parole che il sindaco Stefano Ansideri spiega l'azione "rovesciata" intrapresa dall'amministrazione, che passa prioritariamente dal recupero delle grandi aree intorno al centro urbano del capoluogo e che costituiscono i tre quarti dell'intervento urbanistico complessivo. L'obiettivo è quello di dare risposte immediate ai cittadini ("che richiedono maggiori servizi") e all'imprenditoria ("stretta nella morsa della crisi economica") e "rendere a tutta la città un miglioramento complessivo della vita, atteso or-



Primo cittadino Stefano Ansideri illustra la Bastia Umbra che verrà dal punto di vista urbanistico ma non solo

mai da trent'anni". Un'azione, quella portata avanti finora, forse poco visibile, come ammette Ansideri stesso, che però ne sottolinea la rilevanza anche a fron-

te delle difficoltà incontrate nel mettersi "alla guida della macchina", nel delicato passaggio da opposizione a maggioranza di governo. "Il nostro è stato un lavo-

ro immane e intensivo - rileva Ansideri - forse poco visibile, ma la certezza di ottenere a breve degli importanti risultati ci permetterà di dimostrare molto presto l'effettiva mole e qualità del lavoro portato avanti finora". Un lavoro che parte, innanzitutto, dalla messa a punto col privato, soluzione già applicata al piano Franchi ma che verrà esportata anche negli altri piani al fine di aggirare l'ingessamento finanziario richiesto dal patto di stabilità, da un lato "necessario per garantire la sostenibilità del Paese" e dall'altro "mortificante per le amministrazioni virtuose come Bastia, che potrebbero attingere a molti finanziamenti", e in questo modo portare avanti grandi opere pubbliche che, altrimenti, rimarrebbero ferme per molto

altro tempo. "Purtroppo - aggiunge Ansideri con una nota di rammarico - abbiamo notato che qualcuno ha posto ostacoli e dato cassa di risonanza ad interessi particolari e personalismi schierandosi contro di noi, non capendo che tale atteggiamento crea dubbi e, dunque, dilata i tempi. Nonostante ciò - conclude il sindaco - noi siamo sereni e andiamo avanti per la nostra strada, certi che i cittadini ci daranno atto del nostro intervento". Un intervento che agirà in prima istanza sulla viabilità, problema annoso che si è cercato di affrontare fin da subito con il sottopasso in via Firenze, "un progetto storico per la città di Bastia", e sul quale l'amministrazione cercherà di intervenire ulteriormente al fine di snellire e fluidificare

il traffico nelle aree a ridosso del centro storico. Accanto alla risoluzione di problematiche storiche, il nuovo prg guarderà anche al futuro per rendere Bastia "una delle città a più alto livello tecnologico, puntando all'innovazione e al rispetto dell'ambiente". Il riferimento è alla creazione sistemi di utilizzo delle energie rinnovabili, un investimento in ecosostenibilità indirizzato alla conservazione del patrimonio e alla sua utilizzazione. "Una grande novità rispetto al passato - sottolinea Ansideri in conclusione - che ci permetterà non solo di rispettare l'ambiente, contribuendo a consegnare un futuro migliore ai nostri giovani, ma anche di investire su di esso per avere un ritorno economico".

Sara Caponi